

Maria di S. Damaso - Ingo Doni

Orizzonti Infiniti

Sui pensieri che stai per leggere,
non indagare per sapere se sono
ispirati o meno, e da chi...
Anche quelli che non lo sono,
sono sgorgati dallo Spirito di chi li ha scritti.

Corri!
Vieni a vedere...

Non vi rimane che ascoltarvi e insieme risalire.
La risalita è a cielo aperto.
E non è questione di ascolto di parole, ma di contatto vibratorio tra voi e il cielo.
È facile vibrare oltre gli orizzonti.
Per vedere basta vibrare nell'armonia.
Oramai la Verità splende... È solo questione di esporvi ad Essa.
È allora, e solo allora, che la percepirete come si percepiscono i neonati raggi del sole all'alba.

Mi rivolgo a te, vivente sul pianeta Terra, che ti sei messo il soprannome di 'umano'.

Tu, a furia di considerarti al centro dell'Universo e suo padrone - autentica bestemmia; l'Essere il più simile a Dio, e questo potrebbe essere anche vero, ma tu ancora non lo sai con certezza; il primo della scala del Creato, superiore a tutti gli altri Esseri e all'Universo stesso, sei finito per perdere il profumo di creatura di Dio e la freschezza della Vita del neonato; e a non sentirti più, insieme al Creato, suo figlio.

•••

Tuffati nell'oceano dell'Armonia e tutti i mali ti si dissolveranno.

Se vuoi comprendere Dio, o impazzirai, o ne concepirai uno che non è Lui... Quello sarà più piccolo di te, proprio perché lo hai concepito tu.

Lui è come il sole; se tu vuoi toccarlo, ti brucerai; se invece ti fai avvicinare, ti riscalda e ti vivifica.

•••

*Oltre il visibile c'è l'invisibile, e questo è infinito.
Allora?... Allora non ti fermare al primo.*

Sulle cime delle montagne si respira l'aria pura.
Al di là di loro c'è il cielo, c'è il sole...
Non perdere mai il contatto con loro;
anche quando sono coperti dalle nuvole.

•••

*Quando la tua mente sarà incondizionata, volerai negli
spazi infiniti dell'Invisibile.*

Niente è impossibile alla Vita... Ma tu sei scintilla di Essa.
Vivila allora!!
Così potrai accorgerti delle sue meraviglie.

...E tu lo sai, se tu, corvo del cielo, lo trovi il mio disegno
di Dio.
È vero!
Ma anche tu sei corvo del cielo.

Sai perché sei così attratto dall'acqua?... Dal mare, dai suoi fondali, dai fiumi, dai torrenti, dai laghi, dalla pioggia, dalla rugiada, dalla neve, dai ghiacciai?

Perché lei è semplice. E tu pure lo sei: sei Spirito.

Però hai paura delle nuvole scure, per intenderci, quelle dei temporali.

Eppure anche esse, come il mare e i fiumi, portano acqua...

Sai perché hai paura di loro?

Perché in quei momenti, tu vedi solo la loro materialità; infatti in quei momenti, vibri già nel temporale.

Attraversa la loro materialità come attraversassi un banco di nebbia; così incontrerai lei: l'acqua, creatura di Dio come te.

...Di un libro rilegato con i quinterni messi alla rinfusa, leggendolo, nessuno riesce a capirne il racconto.

Una cosa simile, in questo tempo, accade anche a voi del pianeta Terra.

Infatti non riuscite più a capire il senso vero, né del vostro operato, né di quello degli altri. Questo perché non vivete più seguendo il flusso naturale degli eventi: posponete continuamente gli uni agli altri; mentre fate una cosa oggi, pensate con preoccupazione a quelle che farete domani; oppure andate nel passato, e quasi mai per ricordare cose belle, ma per rivangare quelle vissute in modo spiacevole.

È per questo che siete sempre scontenti.

Tornate a vivere nell'armonia!... a quella nella quale vivevano i vostri antenati primordiali.

Quando ti sentirai a 360 gradi di apertura nella percezione del visibile, constaterai che parte della tua vita già la stai vivendo nell'oltre... nell'Invisibile.

Allora la disarmonia e la materialità degli eventi non ti coinvolgeranno più.

E da quel momento i condizionamenti della mente perderanno di significato.

Fermati un attimo; entra in vibrazione con la luce... e avrai la stupenda sensazione di trovarti dolcemente naufrago in un mare tranquillo di vibrazioni ondulatorie.

Così ti sentirai nell'immensità dell'Universo e parte di esso.

Nella vita ci sono molti di voi che momentaneamente sono più orientati verso la materia, ed altri verso lo Spirito.

I primi, ad ogni scelta esistenziale, vibrano verso la materia e finiscono per incastrarsi sempre di più in essa; i secondi, invece, ad ogni scelta, vanno verso l'armonia, per cui la loro mente diviene sempre più libera dai condizionamenti; ma prima o poi, anche i primi si determineranno a fare l'inversione vibratoria.

È per questo che vi ritroverete tutti liberi a volare negli spazi infiniti.

Ogni Spirito, per tutto il tempo che vive nella Dimensione materia, si esprime tramite la stessa; infatti la mente, le emozioni, i sentimenti hanno a che fare con la materia tramite l'apparato neurosensoperceptivo, pur esso fisico.

•••

Torna a tuffarti nel mare tranquillo dell'armonia, e vivrai l'eterna primavera.

Tu che ancora sei naufrago nei mari delle paure, dei dubbi, e a volte della disperazione, attraversa la loro materialità... ti sorprenderai di essere felice di esistere.

...In quel tempo ognuno farà le cose che si sentirà di fare, e quelle saranno sempre giuste. Non ci sarà più bisogno di osservare le leggi pensate e scritte dagli uomini, perché tutti, per intuito, seguiremo la legge naturale, che è quella dell'amore.

Ognuno si sentirà attratto dal flusso naturale degli eventi, e vivrà la vita con serenità.

Non profanare più la tua vita con le razionalizzazioni... vedrai allora che ti sentirai portato a viverla pienamente.

•••

Che tu lo creda o no, sul pianeta Terra, già molti vivono nell'armonia.

So che da sempre, molti di noi umani del pianeta Terra, sono riuniti in vari gruppi, sotto il nome di religione, per pregarti, adorarti, o per rivolgersi a Te comunque.

Costoro spesso non ti incontrano, e se ti incontrano, non ti riconoscono perché involucrati in filosofie, in riti, in obblighi, in divieti; e in tale situazione ciascuno finisce per materializzare anche Te, e per credere che solo il proprio dio sei Tu.

Ma ora, finalmente, in moltissimi, e Tu lo sai, stiamo superando gli orizzonti del visibile, e siamo convinti che le religioni hanno un senso, se sono semplicemente forme di linguaggio nel rapporto di amore di noi creature con Te, e strumenti per essere aiutati in questo.

Per un lungo periodo della mia vita ho creduto di parlare con Te, volendo sapere come sei fatto e come ti chiami.

Ora che ho smesso di essere così stupido, finalmente mi sento naufrago in un mare di amore e di armonia.

Grazie che esisto!

È vero!

Le tue Creature non hanno bisogno di chiamarti per nome.

Tu sei! Tu sei Tu e non altri!

E per nostra fortuna, sei in ognuno di noi e in tutto l'Universo.

Chi sei?

Sono la Vita.

Come è che parli?

Io ho sempre parlato; è tu che non mi hai mai sentito. Di me, hai avuto sempre paura; da me sei sempre scappato.

E con la mente chiusa nella corazza narcisistica del tuo io, sei naufragato nella materia pesante.

Con me tu hai fatto come fa la rana, la quale, appena sente un fruscio, si getta nello stagno e si nasconde nel torbido del fondale; ma tra lei e te c'è una differenza: lei si getta nel suo habitat naturale, e ci sta bene; mentre tu, al contrario, appena senti un mio fruscio, non ti immergi nello Spirito, che è il tuo ambiente naturale, ma affoghi nelle vibrazioni disarmoniche dei dubbi, delle paure, dell'apprensione, della sfiducia e del pessimismo.

I fondali nei quali tu puoi rifugiarti senza nasconderti, sono quelli dell'amore e dell'armonia.

È finito il tempo dei filosofi immersi nel semplice studio dell'esistente; e dei pronunciamenti dei teologi di ogni religione sull'origine della Vita anche di quella dell'uomo.

Ora siete nel tempo del sentire le vibrazioni della Vita che emergono dal suo profondo.

In questo tempo sul vostro Pianeta già siete in molti a percepire vibrazioni che vi fanno respirare la freschezza della verità che la Vita ha origine da Dio.

E finalmente state per essere nel tempo dell'armonia, dove a ognuno apparirà chiaro che la fonte della Verità è la propria coscienza.

•••

La Vita non la si studia... la si vive!

Non c'è niente di più bello che vivere insieme l'amore per la Natura, per l'Universo, per la Terra e per tutti gli esseri in essa viventi.

È vero!

A volte le parole, come 'possesso' e 'condizionamento' si impossessano della mente degli esseri umani. Però questa è una condizione sopraggiunta.

Ed è vero pure che è diventata quasi connaturale alla realtà esistenziale di ognuno, ma non è diventata parte di essa, e quindi è una situazione che può essere dissolta... la via è quella dell'armonia.

Chi di voi si trova nel cammino evolutivo verso l'armonia, man mano si accorgerà che il suo sentire il rapporto con gli altri, in tutte le sue espressioni e le sue azioni, si affinerà sempre di più, e diventerà sempre più spirituale.

Così si accorgerà, esistenzialmente, che tra la Dimensione della materia e quella dello Spirito non c'è confine.

In quel tempo i rapporti interpersonali tra i viventi delle due Dimensioni diventeranno normali.

Quando si è nell'armonia, si può dialogare con gioia e pienezza con tutti, in qualsiasi condizione o stato di vita si trovano.

È per questo che è vicino il tempo nel quale vivere su due dimensioni diverse non vi farà difetto.

Noi ci siamo sempre; caso mai, siete voi che non ci sentite, non ci percepite; e questo perché: o ché siete troppo indaffarati nella materia, o immersi nei dubbi, nelle paure, nella sfiducia.

Superate queste nuvole!

E volate in alto, verso il cielo azzurro, sopra le cime svettanti delle montagne.

Al momento che l'individuo è immerso nelle disarmonie non riesce a capire come uscirne; allora si smarrisce, somatizza le paure; non riesce a capire il perché delle malattie e il perché del dolore.

A pensare che tutte le malattie, all'origine sono solo dovute a psicosomatizzazioni provocate da dinamiche inconscie di difesa generate da paure e fobie.

Ed è certo che, se l'individuo umano invece di vivere nelle disarmonie visse nell'armonia, queste gli si dissolverebbero come l'ombra al sole.

Voglio condividere con te, che ci stai leggendo, alcuni momenti nei quali io e lei, anche in questo tempo, pur vivendo ciascuno nella propria Dimensione, parliamo e dialoghiamo come ai vecchi tempi.

•••

Oggi per noi due è una giornata particolare.
Lo puoi ben dire... visto che ogni anniversario del nostro matrimonio lo viviamo sempre più in bellezza.
Siamo seduti in questa comoda roccia.
Che paradiso guardare dall'alto di questa cima! ...Al di là delle nuvole immagino il cielo azzurro terso.
Dino, non è solo immaginazione; quel cielo c'è davvero.
Lella non ti sento più... ci sei?
Io sì! Sei tu che in questo momento dubiti, perché ti sei immerso completamente nelle vibrazioni materiali.
Per il contatto con l'invisibile ti occorre attraversare la materialità del visibile pur rimanendo in esso; questo è il miracolo dell'armonia.

...Sempre sulla cima più alta, se ti fossi intrattenuto solo a mirare il panorama, ti saresti perso la bellezza dei fiorellini color ciclamino che stavi per calpestare.

Essi hanno lo stesso valore di tutte le montagne dell'Universo messe insieme.

Ti guardavo... eri immerso nella visione sconfinata del panorama... godevi della brezza leggera leggera, che ti accarezzava.

Ora, se vuoi, puoi spiccare il volo oltre il visibile.

Stupenda sensazione! Soli noi due! ...Estasi interrotta dal volo di un calabrone che mi ha sfiorato il viso, e dalla visione di una cabinovia che scivolava leggera in salita verso l'alto, verso la cima di un'altra montagna.

La tua umiltà, è frutto non del tuo non volere apparire, ma del tuo volere essere.

Tutte le volte che ti sei trovato completamente immerso nelle cose che facevi, il tuo pensiero e le azioni mentali sono andate fuori dal tempo; e in tali situazioni, anche le azioni materiali le hai vissute fuori dal tempo.

Allora il tempo è un'illusione!?!...

No! È semplicemente l'effetto collaterale della materializzazione dei tuoi pensieri.

Ti ho amato tanto, quando ero con te nella Dimensione terrena; e non ho parole adatte per farti capire che cosa sia ora il mio amore per te.

Esso è cambiato; sia perché è cambiata la mia natura, sia perché è cambiato il tuo sapore della vita.

E ora puoi goderne a pieno; cosa che non sei riuscito a fare quando eravamo insieme lì; ma non era colpa nostra, era dovuto tutto alla contingenza della realtà che stavamo vivendo in quel tempo.

Sai che l'essenzialità è stata sempre il mio forte!?. Invece quando scrivevo da lì, mi dilungavo un po' di più.

Come tutti ero nella materialità delle cose, e mi perdevo dietro ai miei pensieri; e da narcisa qual ero, credevo che i miei fossero gli unici.

Prima del mio aiuto, tu hai bisogno di silenzio e pazienza... Solo così potrai percorrere le vie che ti portano all'Essenza.

Sento che desideri luce su ciò che hai fatto questa mattina e su quello che stai per fare.

Sì!

Però è anche vero che tu sei luce per molti, pur facendo fatica a riceverne.

Fai caso a come vai a ruota libera nel dire quando guidi gli altri nel rilassamento...

Questo perché in quei momenti dici ciò che ti arriva da noi senza pensarci, e lo dici con chiarezza.

In quei momenti, ci riesci bene perché non hai modo di controllarti per il fatto che sei impegnato, e quindi rilassato come in questo momento.

Fermati, perché stai finendo nella confusione, e stai andando completamente sui tuoi pensieri.

Ora riprendi... ricevi e scrivi, senza pensare al nesso logico delle frasi...

Via! Inizia!

Cuore, sole, aria, evviva! La Vita è bella; cielo, aria, monti, cielo. Il mare è immenso, il cielo è meraviglioso, le nuvole sono bianche, le rondini volano veloci; i campi sono arati, la terra è profumata.

Un prato, un cuore, un bimbo, e la Vita sorride.

Sei appena caduto rovinosamente tra gli scogli del fiume, e subito sei entrato in vibrazione con te, e ti si è dissolto il senso di onnipotenza, e di sfida con te stesso... al loro posto è subentrato uno stato d'animo di dolcezza e semplicità.

Infatti l'armonia non ha bisogno di sfide.

Io ero lì, se non ti sei rotto alcun osso, è perché ti ho adagiato sui massi del fiume come su un morbido letto.

Sai? in questo momento mi sento vicino a te. Sono seduto sul monte che spesso brontola e sbuffa; e a volte emana fiumi di lava. Ora dorme; e io sono seduto sulla sua lava, la quale in qualche punto è ancora calda.

Penso a quei giorni e a quelle notti durante i quali essa era viva, rossa e incandescente, e scivolava via lentamente lungo le pendici del monte.

Al suo passaggio, tutta la natura intorno rimaneva incantata, e quella che si trovava sul suo passaggio si inchinava per formare un tappeto in suo onore.

*Serata unica fu quella. Ci dicemmo: ti amo per sempre.
È vero!*

*E anche questa è particolare: stiamo passeggiando lungo
il fiume, mano nella mano. I testimoni questa sera, sono le
montagne, il profumo dei boschi e il mormorio delle acque.*

*E il sole, con i suoi raggi gialli e arancioni, sta per dirci:
buona notte. E noi siamo inebriati di gioia.*

*Dino, allora?!... cosa stai pensando in merito a tutto cui
hai messo mano?*

*C'è stato qualche tentennamento e molte percezioni non
chiare.*

*Però come vedi, quando ami non corri alcun rischio, né di
sbagliare, né di confonderti.*

*È questo il miracolo che presto l'amore compirà sul pia-
neta Terra.*

*In quel tempo l'energia-massa dei corpi non decadrà più,
non ci sarà più il dolore: né fisico né morale; non ci saranno
più le malattie; non ci saranno più le morti improvvise: né per
incidenti, né per omicidi, né per suicidi.*

*Ognuno si accorgerà con gioia della conclusione del pro-
prio ciclo di vita terrena, e che il passaggio da una
Dimensione all'altra non interromperà i rapporti interperso-
nali e che esso avverrà in via naturale.*

Quando ti metti in ascolto con me o con altri viventi nella Dimensione dello Spirito, fa in modo che il primo pensiero che ti arriva, ti sia guida in tutto il dialogo; e questo perché quasi sempre quello non è inquinato.

Noi due in questo tempo, pur vivendo ciascuno nella propria Dimensione, stiamo passando ad un'altra fase della nostra vita: tu a quella dell'armonia, io a quella di Orizzonti Spirituali ancora più sconfinati.

Stavo passeggiando lungo un sentiero che si snodava accanto a un fiume di montagna. Quanta acqua stava scivolando davanti ai miei occhi!

Tu mi invitasti a sedermi con te su uno scoglio. Sentivo che mi stavi sulla destra. Mi dicesti: *Prova ad sentirti completamente immerso in questo lembo di natura: cielo azzurro, nuvole bianche, montagne; la vallata: boschi di conifere, prati verdi, fiori dai mille colori.*

Allora io portai di nuovo l'attenzione sull'acqua del fiume e sul sole che stava facendo capolino tra una montagna e l'altra, i cui raggi imperlavano le goccioline di rugiada, che guarivano i prati della vallata; e ho ascoltato il dolce concerto di tutte le gocce d'acqua che, unite insieme nel fiume, scivolavano giù per la valle.

Era musica, era spettacolo!...

Io però non riuscivo a seguire il tutto contemporaneamente.

Tu allora mi dicesti: *Caro Dino, questo non ti è potuto accadere solo perché non sei riuscito a vibrare in profondità... eri distratto in continuazione da tanti pensieri che non riguardavano quel momento.*

Ma non te ne rammaricare più di tanto, perché presto ti troverai a vivere nell'armonia pressoché piena.

E in essa incontrerai Lui.

Mi ero appena addentrato in un bosco di conifere, quando mi attirarono l'attenzione tanti tappetini, sparsi ai piedi di diversi alberi, fatti di piantine di fragole. Subito le fragoline non le vidi... ne raccolsi una diecina. Le più mature. Che profumo!...

Appena mi sono seduto, ti ho sentita fisicamente nel modo solito: dolce pressione sulla spalla destra, e intimamente inondato dalla solita, improvvisa ed immensa gioia.

Dopo poco ti ho vista anche, seduta accanto a me.

Mangiavamo le fragoline, insieme come ai vecchi tempi; questa volta però, tu con il corpo etereo.

La strada di ritorno fu un sentiero che scendeva a valle dal lato destro di un torrente, il quale più in basso diventava fiume. Giunti in quella zona, lasciammo il sentiero e camminammo sul greto. Ad un certo punto ci imbattemmo in uno scoglio. Questo alla sommità era piatto e aveva la forma di una mezza luna irregolare; quasi al centro c'era piantato un alberello, esile esile, alto circa cinque centimetri. A me sembrava impossibile che fosse potuto nascere lì.

Uno dei suoi rami, il più grandicello, era involucrato da fili d'erba, ora secchi e impastati di fanghiglia, trasportati lì dall'acqua discesa dalla montagna durante l'inverno. L'involucro sembrava una vera e propria ingessatura... con calma e delicatezza lo liberai dalla strana fasciatura.

Siccome da qualche mese l'acqua non lo raggiungeva più, perché oramai scorreva più in basso, gliene versai quanta ne aveva bisogno nella buchetta che costituiva la sede della terra che lo nutriva.

L'alberello mi ringraziò e mi ricambiò con il racconto della sua vita.

Appena fui seme, mia mamma mi ricoprì di un vestito leggerissimo fatto di fili sottilissimi, molto più resistenti della tela di ragno; era come un batuffolo leggerissimo di bambagia che mi riscaldava e all'occorrenza mi sarebbe servito per volare.

La prima volta che lo adoperai come veicolo spaziale, fu il giorno dell'addio a mia mamma, e fu nell'autunno dello stesso anno della mia nascita.

Quel giorno, al primo venticello spiccai il volo; sorvolai questa rigogliosa e splendida vallata. L'ho sorvolata tante volte; e in tutte sono potuto ripartire al soffio dell'amico vento.

E come è che sei finito qui?!

Avvenne nell'ultima trasvolata.

Stavo per planare in una zona delle sorgenti di questo fiume, su un morbido campo arato, quando d'improvviso mi investì una pioggia fitta fitta di goccioloni fiondati da un forte vento; e uno di loro mi spiaccicò sulla piena del torrente...

Io allora con il mio leggerissimo batuffolo, in quel momento diventato barchetta, navigai a valle, e così finii in questa buchetta.

Poi le piogge invernali terminarono; e venne il tempo buono.

Non so per quanto tempo rimasi coperto da questa provvidenziale minuscola coltre di terra, prima bagnata, poi asciugata dal sole. So però che dal quel giorno che sono nato alberello, ogni mattina sono stato da lui baciato e accarezzato.

Se tu potessi provare quello che provo io tutte le mattine, quando le mie foglioline sono ricoperte da mille e mille gocce di rugiada imperlate da i suoi tiepidi raggi, ti inebrieresti di gioia.

Grazie, caro viandante. E buona fortuna anche a te.

L'armonia interiore sarà il tuo Sole che ti riscalderà e ti vivificherà.

Per entrare in vibrazione con essa non c'è bisogno di cultura, né di chissà che cosa.

Esponiti ad essa!

E sentirai benessere e gioia.

•••

Forse non saprai mai dire quello che hai dentro il cuore; ma c'è chi come te forse capirà questo canto muto, queste povere note senza musica...

Ma ci sarà un altro giorno... e cercherai, e troverai la speranza; e correndo con il vento, il canto scoprirai di mille soli...

E ti sveglierai un mattino in una nuova terra, dove ogni cosa prende colore, dove l'armonia fa rivivere, libere le note di una musica in un concerto di uomini.

Chi può fermare in cielo il volo dei gabbiani.
Chi può fermare l'impeto del mare.
Chi può fermare le nubi nel cielo.

La natura non ha frontiere, è tutta un canto alla libertà.

Il mondo di domani confini non avrà... e anche il passero
sul ramo il volo prenderà.

Conosco le leggi della natura, e te ne farò dono...
Se vuoi, superando le correnti gravitazionali, supererai
anche lo spazio e la luce; così non invecchierai e guarirai dalle
malattie, dalla malinconia e da ogni preoccupazione.
In quel tempo ti accorgerai che io sono, e sono sempre
stato con te.

I tuoi sogni, più veloci delle aquile, attraverseranno il mare
della Vita...
E io volerò con te.

Chi fermerà lo sguardo che scruta le stelle.
Chi può fermare un libero pensiero.
Chi può fermare l'amore nel cuore.

Il nostro cuore non ha frontiere, è vero canto alla libertà.

Immergiti, ogni tanto, nel fiume dei tuoi pensieri che scivolano verso il mare del passato, e pesca quelli che ti piacciono di più e dai loro vita.

Non si sa perché il canto dei grilli gli creasse una sensazione speciale. Era come se tutto il suo essere, come un'arpa, entrasse in una risonanza quasi cosmica.

Si inoltrava nel bosco adagio, quasi senza calpestare la terra per non spaventare gli insetti, quando il suo piede toccava qualche arbusto, e questo si spezzava, il suo scricchiolio provocava il silenzio del grillo; Francesco allora, rimaneva immobile. Subito però l'animaletto, sfregando le sue elitre, riprendeva il suo acuto canto. Francesco gli arrivava vicino e rimaneva a lungo con la bocca aperta e lo ascoltava con attenzione (Francesco, il cantore della vita e dell'amore).

...Poi durante il cammino continuò dicendo: No! Non posso permettere che, in questa armonia universale ci sia la mia presenza con pensieri o sentimenti ostili; accordo questo terribilmente disgustoso! Riconciliazione sì! Conflitto no!

L'amore unisce, l'avversione separa (Francesco, il cantore della vita e dell'amore).

Perché ti preoccupi?...

Tu dici: va tutto male. Il pianeta è al collasso.

No! Non è vero!...

È solo un collasso apparente.

Gli Spiriti non si collassano; non è nella loro natura.

E tu sei Spirito che informi la materia. Solo il corpo-massa può essere soggetto al collasso, e solo quando la tua mente è disarmonica e fortemente condizionata dalle culture introiettate.

La soluzione ce l'hai a portata di mano: entra in vibrazione con l'armonia e in essa si dissolverà la corazza narcisistica del tuo 'io'; e la pace, la gioia, la serenità ti inonderanno... e così ti accorgerai di essere vero fratello di tutti i viventi. In tale condizione le dinamiche di difesa si scioglieranno; inoltre ti sorprenderai di essere libero dal senso del possesso e con gioia percepirai la tua mente limpida e completamente libera.

Immerso nell'armonia non psicosomatizzerai più; le cellule del tuo corpo torneranno a vivere armonicamente tra di loro, ed esso non decadrà più. Ti si dissolverà l'istinto del mangiare la carne dei corpi dei tuoi fratelli animali.

Inoltre ti esporrai alla luce di fratello Sole non più per abbronzarti, ma per godere della sua luce, del suo calore, e per nutrirti della sua energia, come fanno in via naturale e con semplicità le piante e tutti i vegetali della Terra.

Immergiti nella natura, e li troverai Lui, che non ha smesso mai di amarti.

L'Anima sua come luce, oltre le nubi si levò.

Come una nave nelle acque, nella gloria dei cieli entrò.

È stata la sorte di tutti noi, nessuno escluso, già viventi in questa Dimensione dello Spirito; ed è la sorte di tutti coloro che, sul Pianeta, in questo momento, stanno lasciando il corpo.

E sarà anche la tua sorte.

E allora perché dubiti? (Francesco, il cantore della vita e dell'amore).

Si! È stato il sabato dopo i vespri, che il mio corpo chinò il capo... Ed io, libero, sono nell'armonia volato, e con Lui felicemente mi sono trovato (Francesco, il cantore della vita e dell'amore).

Mentre loro mesti cantavano miserere, io accanto a loro stavo, e con gioia immensa li sfioravo.

E dicevo loro: smettete di cantare miserere; cantate, cantate; cantate sempre, ma cantate: gloria, gloria, e così nell'armonia volerete (Francesco, il cantore della vita e dell'amore).

Papa Giovanni

L'impossibile di ieri oggi è vita.

Allora?!

L'impossibile di oggi sarà vita domani, se lo vorrai.

E sull'onda di queste vibrazioni puoi continuare a leggere questo libro.

Leggerai il racconto di un felicissimo incontro fatto da sei medium veggenti spiritualisti con tre carissimi amici, già viventi nella Dimensione dello Spirito: Papa Giovanni, Gandhi e Gesù.

L'incontro registrato, è avvenuto il 1 giugno 2002, durante un Cenacolo 'di armonizzazione'.

Cari figliuoli, mi rivolgo a voi tutti del Pianeta: la Luce sia con voi, e la bontà del vostro cuore diventi sempre più grande. Ora la mia mano si posa sopra di voi, sul vostro capo.

Ecco, questa non è più la mano di un Papa; è la mano di un Essere di Luce, che è felice qui nel mondo dello Spirito.

È bene che voi continuiate questo cammino evolutivo; perché ricordatevi che non si finisce mai di imparare.

Nel mondo della Luce si va sempre avanti. Lo Spirito ha in continuazione questo desiderio: di affondare le sue vibrazioni vitali nell'infinito.

Gandhi

Cari amici, non dimenticate mai che siamo tutti generati dalla stessa Luce e dallo stesso Padre, e quindi siamo tutti fratelli.

Spesso lì, nella dimensione terrena, ci si dimentica di questo, e così si vivono situazioni spiacenti; ma ripeto, siamo tutti figli dello stesso Padre; tutti abbiamo dentro la stessa Luce, anche se poi la manifestiamo con culture diverse.

La Luce è la stessa; è identica scintilla divina che illumina tutti; e che, se nella dimensione materiale ancora ci divide, in quella dello Spirito ci farà ritrovare di nuovo tutti uniti; comunque sappiate che questo è possibile anche nella dimensione terrena; quindi non vi attaccate troppo nelle cose materiali, prendete invece maggior consapevolezza del vostro Essere, del vostro Spirito, e della vostra natura divina.

I cambiamenti saranno molto veloci; non pensate che per i tantissimi problemi che oggi ci sono nel Pianeta, il grande passo verso l'evoluzione sia lontano. Tutt'altro... Sarà molto veloce, più di quello che voi possiate pensare.

Quando avverrà, avverrà in un attimo. Sarà come una scintilla che scocca dall'armonia e dalla consapevolezza di amore che ognuno di voi avrà dentro il proprio cuore.

Continuate questo percorso evolutivo verso l'armonia, godetela fino in fondo; sarà essa stessa a irradiarsi in tutte le persone che vi stanno attorno, senza che voi, in proposito, facciate qualcosa di particolare.

È finito il tempo di voler conquistare gli altri alle proprie idee. L'armonia si irraderà su tutti gli esseri viventi e non, da per sé, come il Sole sul Pianeta e su tutti gli esseri che vi sono.

Gesù

Continuate a vibrare nell'armonia, nella pace, nella serenità. Appreziate la vita in tutte le sue manifestazioni; parlo proprio delle manifestazioni che avvengono sul vostro pianeta Terra. Abbiate il rispetto per l'ambiente e l'amore per ogni Essere: i fiori, le piante, gli animali e tutto ciò che vi circonda; e apprezzate l'amore che nasce dal profondo del cuore.

Tale amore unisce tutti i cuori di tutti gli uomini del mondo, e non solo del vostro.

L'amore è una grande forza, ha le vibrazioni che voi ancora non siete riusciti ad assaporare nella vostra dimensione terrena, perché la vostra materialità vi genera dei forti condizionamenti; ma Dio non abbandona mai le sue Creature.

Lui Luce è unico, ed è manifestazione di Amore infinito.

Voi ancora lo percepite a flash, ma le impercettibili vibrazioni già vi riempiono il cuore di gioia e gratitudine.

E l'essere avvolti dalla sua luce meravigliosa vi genera anche benessere fisico, benessere che vi sarà molto significativo per la vostra evoluzione spirituale.

La veggente traduttrice simultanea

Ancora li vedo tutti e tre che si tengono sotto braccio...

È strano, ora li vedo che si sovrappongono, e formano un grande globo di luce dall'aspetto ovoidale. Ora la luce è diventata molto splendente e colorata: bianca, argentea e giallo oro... e vedo che pulsa; dà l'idea di un essere vivente.

In questo momento, da forma ovoidale è diventata una grande sfera; e da essa si stanno generando, tutto intorno a corona, tanti altri piccoli globi. È come se la grande sfera generasse continuamente all'infinito, globi più piccoli che prendono forma di spirali. E queste, tutte insieme, tornano ad essere sfere che si trasformano in una grandissima luce, come fosse un sole. È luce bianca fortemente splendente: è meravigliosa e non abbaglia affatto. È una luce che dà una stupenda sensazione di calore e di amore.

Ora loro tre non li vedo, ma li sento che in coro ci salutano. È come se ci dessero un grande abbraccio di immenso amore, di armonia, di pace e di profondo rispetto.

Dopo questo loro saluto, la grande luce che si era espansa, riprende la forma di una grande sfera che pulsa. E ha ripreso gli stessi colori di prima, emanando all'esterno scintille di luce.

Ora vedo solo questa grande sfera sospesa nel nulla che sprizza punti luce che vanno verso l'infinito.

Loro tre mi stanno dicendo che ogni punto luce è una civiltà, un Mondo, un Universo, e tutti infiniti; e che ogni punto luce, che scaturisce dal globo, ha tutta la sua espansione, talmente che, a un certo punto, il vivente dell'universo non riesce più a vederlo... ma la sua espansione e la sua evoluzione continueranno all'infinito, e se ne genereranno sempre di nuovi.

Non ci sarà mai una forma di vita che morirà, che avrà fine; caso mai, ci sarà una trasformazione di energia... e la vita in quanto amore non avrà fine.

Questo libro
viene distribuito solo in omaggio.

STAMPATO IN PROPRIO

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI MARZO 2003
PRESSO LA POLIGRAFICA BELLOMO - ANCONA

Riferimento:
Dino Marabini
via Goldoni, 9 60027 OSIMO (AN)
Tel. 071/7108506 Fax 071/7245602